



Uno dei principali veicoli di infezione è legato alle tradizionali pratiche di sepoltura dei morti: il lavaggio del cadavere e il tocco del corpo. I riti funebri sono un evento molto importante per gli abitanti della Sierra Leone. Infatti, l'appartenenza ad una particolare etnia è primariamente segnalata dall'aver una morte e un funerale di maggiore dignità. Molti di coloro che hanno partecipato a questi riti funebri sono stati contagiati. Recentemente, il governo ha dichiarato che tutte le sepolture – a prescindere dalla causa della morte – saranno gestite da un team specifico, che si occupa dell'infezione di Ebola.

Un'altra condizione che accelera la diffusione della malattia è la situazione determinata da un ambiente familiare allargato, dove in una casa ci sono 20 o più persone che condividono spazi ristretti. La struttura di **famiglia allargata** è una consuetudine in Sierra Leone tra tutte le tribù. In ogni casa, una media di 17 persone condividono insieme lo stesso ambiente. Questa pratica è tipica soprattutto delle famiglie molto prestigiose ed è legata al rispetto e al livello di autorità all'interno del villaggio: più grande è il numero dei componenti all'interno di una casa, maggiore è il rispetto, il potere e la sicurezza che condividono all'interno del villaggio.

Un altro fattore è la violenta negazione della realtà di Ebola: molti contagiati non ammettono e non denunciano l'infezione da Ebola, per paura di essere messi in quarantena per 21 o più giorni o per timore di essere ricoverati "forzatamente" in una struttura di trattamento fino alla completa guarigione (o alla morte).

Tra i principali responsabili della situazione attuale, c'è sicuramente il debole sistema sanitario e la sua *governance*. La Sierra Leone è ancora tra i paesi più degradati al mondo in termini di *welfare*, di offerta di condizioni dignitose di salute, di prevenzione e di cura, dove il livello di mortalità infantile e materna rimane tra i più alti al mondo. L'aspettativa media di vita è di 57 anni. Una donna su otto rischia di morire durante la gravidanza o il parto. La popolazione soffre di focolai epidemici di malattie endemiche come il colera, la febbre di Lassa e la meningite.

LA SITUAZIONE

Il **personale medico** è esposto ad un alto rischio di contagio. Molti medici e infermieri sono morti con l'insorgere precoce di Ebola. Sono diverse le ragioni di queste morti in ambito sanitario: la violazione dei protocolli di sicurezza nelle procedure mediche; la mancanza di screening precoce delle